



Giorgia Cipolla
È la protagonista
Con lei nel cast: Vittorio Camarota, Clio Cipolletta, Marta Cortellazzo, Wiel, Marcello Spinetta e Beatrice Vecchione

Teatro Carignano

Bella addormentata La vita vera inizia dopo il bacio

Raccontare le favole sì, ma senza addolcire troppo la pillola. Risponde a questo mandato l'allestimento de «La bella addormentata» che il Teatro Stabile propone per avvicinare il pubblico delle famiglie al teatro in generale e alla splendida platea del Carignano in particolare. Prodotto dallo stesso Tst, lo spettacolo, in scena fino a maggio (con recite scolastiche la mattina e repliche aperte a tutti il sabato e la domenica), debutta oggi alle 16.

La regia è firmata dalla stessa Elena Serra che dirige «Edith» al Gobetti e che ha scelto, per raccontare la storia della bella fanciulla stregata e dormiente in attesa del principe che possa risvegliarla con il suo bacio d'amore, la versione che Charles Perrault pubblicò ne «I racconti di mamma Oca»: una delle versioni più note giunte a noi, oltre a quella dei Fratelli Grimm in cui la principessa è chiamata Rosaspina - proprio per i rovi in cui è avvolta - da cui nacque l'adattamento realizzato dalla Disney nel 1959. Anche Italo Calvino nella sue «Fiabe Italiane» cataloga molte versioni del tema, tra cui «La bella addormentata ed i suoi figli», testo di tradizione calabrese, molto simile a «Sole, Luna e Talia» di Giambattista Basile

da cui lo stesso Perrault sembra aver tratto spunto.

Così Serra spiega la sua scelta: «Al di là delle letture critiche sulla fiaba e dei vari saggi pedagogici, mi sono basata sulla mia esperienza di madre di un bimbo di sei anni. Penso che quello che interessa i piccoli di una favola come «La bella addormentata» sia anche la possibilità di accostarsi ad aspetti perturbanti e cercare di capirli e superarli. La versione dei fratelli Grimm mi sembrava troppo rassicurante, disneyana e all'insegna del lieto fine». Quel che il pubblico (con bimbi dai 4 ai 14 circa) vedrà in scena, dunque, è una storia che non si conclude con il bacio salvifico, ma che prevede, anche per il giovane principe, come già per la protagonista, un percorso di formazione: in breve, quello che conduce il ragazzo a diventare uomo. Il giovane difatti si sposa con l'innamorata e ha dei figli, ma per anni non racconta la sua scelta ai genitori e, quando poi tornerà nel castello nativo, dovrà prendere coscienza della vera natura della madre che, in realtà, è un'orchessa. Come dire, un passaggio sotto le forche caudine della vita. Nel giovane cast dello spettacolo, Vittorio Camarota, Giorgia Cipolla, Clio Cipolletta, Marta Cortellazzo, Wiel, Marcello Spinetta e Beatrice Vecchione.

[S. FRA.]

